

YOU **th** CARE  
FOR change



# AGENDA



# Firenze



Cofinanziato  
dall'Unione Europea

**cospe**  
TOGETHER FOR CHANGE



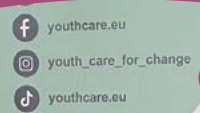
# YOUth CARE for change

Engaging new generations  
on innovative,  
joint+ and multidimensional  
actions addressing  
the GLOBAL CHALLENGES



# YOUth CARE for change

Engaging new generations  
on innovative,  
joint+ and multidimensional  
actions addressing  
the GLOBAL CHALLENGES



# YOUth CARE for change

Engaging new generations  
on innovative,  
joint+ and multidimensional  
actions addressing  
the GLOBAL CHALLENGES



# Indice

## 1. Introduzione

- IL percorso YOU(+h) CARE
- L'APPROCCIO DELLA CURA radicale

## 2. YOU(+h) CARE: LA CURA DEL FUTURO IN AGENDA... A FIRENZE!

- COS'È UN'AGENDA DELLA CURA?
- PERCHÈ UN'AGENDA DELLA CURA DEI GIOVANI PER FIRENZE?
- LE ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI

## 3. FIRENZE: PROBLEMI COMUNI E SOLUZIONI COLLETTIVE

- Ambienti, spazi e beni comuni
- Intergenerazionalità
- Persone, diritti e disuguaglianze

# Introduzione

## IL PERCORSO YOU(+h) CARE

L'Agenda YOU(th) CARE di Firenze nasce all'interno del progetto YOU(th) CARE for CHANGE – Engaging new generations on innovative, joint and multidimensional actions addressing the Global Challenges, promosso da COSPE e finanziato dal programma europeo DEAR – Development Education and Awareness Raising.

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le esperienze giovanili innovative già presenti e attive nei contesti locali, metterle in risalto e amplificare il loro impatto connettendole ad altre realtà grazie alla rete internazionale di YOU(th) CARE, che conta più di 300 associazioni e movimenti attivi in 12 paesi tra Unione Europea e area Mediterranea.

Il progetto si articola in più fasi interconnesse:

- lo **YOU(+h) CARE CAMPUS**, percorso formativo transnazionale online che ha permesso di condividere strumenti, pratiche e riflessioni sull'approccio della Cura come risposta alle sfide globali;
- la costruzione delle **Agende Territoriali di Cura**, facilitate ed elaborate collettivamente dalle realtà giovanili in ogni Paese coinvolto per individuare priorità, bisogni e campagne di advocacy per il cambiamento;



- il sostegno a **28 YOU(+h) CARE ACTIONS** attraverso meccanismi di sub-granting e accompagnamento (coaching e mentoring), con l'obiettivo di trasformare le proposte delle Agende in iniziative concrete;
- i **FORUM**, le **CAMPAGNE INTERNAZIONALI** e i progetti giovanili di messa in rete che metteranno in dialogo le realtà giovanili dei 12 Paesi tra loro, con altre associazioni e con le istituzioni, in un orizzonte comune euro-mediterraneo di cambiamento verso un futuro di cura.

YOU(th) CARE adotta un approccio partecipativo, intergenerazionale e interculturale, promuovendo percorsi di apprendimento reciproco e processi di co-progettazione che rendano i giovani protagonisti del cambiamento, e non semplici destinatari di politiche.

# L'APPROCCIO DELLA CURA RADICALE

YOU(th) CARE è un percorso che si fonda sull'**APPROCCIO DELLA CURA**, nato con il femminismo e recentemente ridefinito dal Manifesto della Cura del Care Collective, come paradigma politico e relazionale: un modo di abitare il mondo che riconosce la vulnerabilità come condizione comune e la responsabilità reciproca come base per immaginare politiche intersezionali di giustizia sociale e ambientale.

Mettere la cura delle persone e del pianeta al centro significa ribaltare la logica estrattiva e competitiva dominante, valorizzando invece la collaborazione, la solidarietà e la sostenibilità come criteri per le scelte collettive.

Cura significa riconoscere l'**interdipendenza** tra le persone e tra gli esseri umani e l'ambiente; significa agire in modo intersezionale, tenendo insieme le diverse dimensioni di identità, privilegio e vulnerabilità ed assumersi la responsabilità reciproca di fronte ai problemi collettivi.

L'approccio della Cura si traduce anche nella richiesta di una nuova governance partecipata, dove i/le giovani siano attori pienamente riconosciuti nei processi decisionali. Promuovere spazi di co-programmazione e co-decisione tra istituzioni e reti giovanili è un passo necessario per costruire politiche pubbliche realmente inclusive e intergenerazionali.

In questo senso, YOU(th) CARE non è soltanto un progetto ma un **PROCESSO POLITICO e CULTURALE** che vuole rimettere al centro la vita in tutte le sue forme, connettere la cura di sé, degli altri e del pianeta per costruire modelli di sviluppo basati su cooperazione e giustizia sociale. È un invito a ripensare il modo in cui le istituzioni, le comunità e i giovani stessi immaginano e costruiscono il futuro, partendo da relazioni di cura, ascolto e responsabilità condivisa.



# YOU(+h) CARE: LA CURA DEL FUTURO IN AGENDA ...A FIRENZE

## COS'È UN'AGENDA DELLA CURA?

Un'**Agenda della cura dei e delle giovani** è prima di tutto una **modalità di lavoro collettiva**, non un semplice documento finale. Nasce per mettere al centro le priorità e le visioni delle comunità giovanili, orientando le politiche pubbliche verso i loro bisogni reali e costruendo soluzioni concrete insieme a istituzioni, associazioni e cittadinanza.

La sua forza risiede nel processo: un percorso di confronto, ascolto e co-progettazione che rafforza la consapevolezza dei giovani rispetto ai propri diritti, ai servizi e agli attori pubblici, e li sostiene nel proporre azioni immediate di cambiamento positivo per la vita collettiva.

Accompagnare la costruzione di un'Agenda di cura significa **riconoscere i giovani come protagonisti del cambiamento comunitario**, favorendo la nascita di pratiche di interdipendenza intesa come valore, di auto-organizzazione e di corresponsabilità.

L'Agenda è aperta e flessibile; raccoglie i bisogni e le proposte delle realtà giovanili (e di associazioni che lavorano principalmente con giovani): evolve con le persone che vi partecipano, si adatta ai contesti e diventa uno strumento di dialogo permanente tra chi abita i territori e chi li amministra.

È uno strumento politico e operativo, pensato per orientare le istituzioni locali e altre realtà attive sul territorio verso politiche giovanili più attente alle differenze e per offrire alle associazioni un punto di riferimento condiviso da cui continuare a lavorare insieme.

L'obiettivo è generare **cambiamenti concreti e sostenibili**, capaci di rendere i territori a misura di comunità, quindi più inclusivi, solidali e orientati al futuro.

# Perché un'agenda della Cura dei Giovani per FIRENZE?

In ciascun Paese partner, i gruppi giovanili hanno elaborato Agende locali di Cura, strumenti politici e programmatici che raccolgono bisogni, visioni e proposte concrete.

A Firenze, l'Agenda della cura è frutto di un percorso partecipativo che ha riunito realtà giovanili e organizzazioni sociali con esperienze e sensibilità differenti, accomunate dall'impegno per una città più equa, accessibile e accogliente.

L'Agenda YOU(th) CARE della cura di Firenze è un'agenda pubblica dei giovani, strumento di dialogo e di proposta politica collettiva per costruire una città fondata sulla Cura, sulla partecipazione e sulla giustizia sociale.

Il valore dell'Agenda di Firenze va dunque oltre la sua forma scritta: sta nella partecipazione che ha dato voce e protagonismo ai giovani, generando legami, fiducia e consapevolezza collettiva. È l'inizio di un cammino comune che vuole continuare a promuovere dialogo, collaborazione e azioni concrete per una Firenze più equa, accogliente e attenta alla Cura delle persone e dell'ambiente.

Le priorità individuate a Firenze dialogano con le sfide comuni emerse anche negli altri territori italiani: diritto all'abitare e alla mobilità, spazi pubblici accessibili e partecipazione giovanile ai processi decisionali.

L'intero percorso ha avuto anche una funzione formativa: ha permesso a giovani e associazioni di rafforzare competenze civiche, progettuali e relazionali, e di scoprire la propria capacità di incidere nei processi di cambiamento. In questo senso, l'Agenda è anche un percorso di empowerment collettivo che lascia in eredità strumenti, alleanze e consapevolezza.

Il percorso si è sviluppato in quattro incontri tra la primavera e l'estate 2025, in cui si sono combinate creatività, empatia e analisi per individuare problemi, condividere prospettive e costruire insieme soluzioni attuabili.

Durante gli incontri, i/le partecipanti hanno mappato i principali nodi della vita cittadina e co-costruito proposte su tre aree prioritarie:

- **AMBIENTE, SPAZI E BENI COMUNI**
- **INTERGENERAZIONALITÀ**
- **PERSONE, DIRITTI E DISUGUAGLIANZE**

# Le organizzazioni Partecipanti

La ricchezza dell'Agenda risiede nella pluralità dei soggetti coinvolti, capaci di mettere in comune esperienze di attivismo, mutualismo e creatività civica:

**Florence Must Act** - movimento che promuove il diritto alla cittadinanza e l'inclusione delle persone con background migratorio, parte della rete europea "Europe Must Act".

**ASIRI** - associazione interculturale nata da giovani latinoamericani a Firenze, impegnata nella promozione dei diritti e nella lotta alle discriminazioni.

**IPartecipate** - associazione giovanile che lavora per una cittadinanza attiva, paritaria e partecipata, con focus su empowerment e diritti sociali delle nuove generazioni.

**Love My Way** - Associazione LGBTQIA+ di promozione sociale, con uno spazio safe e accessibile nel centro gentrificato di Firenze.

**Transistor Firenze** - progetto locale che si occupa di transizione ecologica giusta, equa ed inclusiva.

**Italiani senza Cittadinanza** - movimento che rivendica il diritto di cittadinanza per le nuove generazioni nate e cresciute in Italia.

**Edera Rivista** - realtà editoriale e culturale under 30 che racconta pratiche giovanili e sociali, promuovendo una comunicazione attenta alle differenze.

**Amici di Nicco** - associazione che sostiene progetti educativi e culturali nel nome di Niccolò Bizzarri.

**Centro di Creazione e Cultura APS** - hub creativo per la formazione e la partecipazione dei giovani attraverso pratiche artistiche di impegno sociale, tra dimensione locale ed europea.

**Fridays for Future Firenze** - gruppo cittadino del movimento globale per la giustizia climatica, attivo in campagne e azioni di sensibilizzazione ecologica.

**Due Punti APS** - associazione attiva nella promozione culturale e sociale, impegnata su diritti, sostenibilità e cittadinanza globale.

**Mani Tese Firenze** - organizzazione impegnata nell'educazione alla cittadinanza globale e nella promozione di modelli economici equi e sostenibili.

**Studenti di Sinistra** - realtà universitaria impegnata su diritti, welfare studentesco e partecipazione democratica.

**Cinema+ografica** - associazione che utilizza il cinema come strumento di partecipazione e cambiamento, promuovendo l'equità di genere e l'empowerment femminile attraverso laboratori, progetti e reti collaborative.

**Sociolab** - cooperativa sociale che ha facilitato il percorso partecipativo, portando competenze in processi di co-progettazione e innovazione civica.

A queste si aggiungono **altre realtà culturali e giovanili** che, pur non avendo partecipato stabilmente agli incontri, hanno contribuito con idee, pratiche e proposte legate all'utilizzo degli spazi, alla co-gestione di beni comuni e al riconoscimento del lavoro giovanile.

# FIRENZE: Problemi comuni e soluzioni COLLETTIVE

Firenze è una città caratterizzata da una straordinaria ricchezza culturale, storica e sociale, ma al tempo stesso attraversata da contraddizioni profonde. Se da un lato i suoi spazi pubblici, i beni comuni e il tessuto urbano rappresentano un patrimonio fondamentale, dall'altro la **PRESSIONE DEL TURISMO SULLA POPOLAZIONE LOCALE, LA DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALLA CASA E LE CRESCENTI DISUGUAGLIANZE** rischiano di compromettere la qualità della vita dei suoi abitanti.

In questo contesto complesso, le realtà giovanili si sono incontrate per interrogarsi, condividere esperienze e definire tre ambiti tematici prioritari in cui attivarsi collettivamente:

- **AMBIENTE, SPAZI E BENI COMUNI**
- **INTERGENERAZIONALITÀ**
- **PERSONE, DIRITTI E DISUGUAGLIANZE**

Per ciascun ambito, il percorso ha permesso di individuare problemi chiave, attori coinvolti, sfide comuni, possibili soluzioni e strategie di azione collettiva.



# Ambiente, spazi e beni comuni

L'Agenda parte dal riconoscimento di una crescente **inaccessibilità e scarsità degli spazi pubblici**, spesso abbandonati oppure orientati a funzioni esclusivamente commerciali e turistiche. A **Firenze**, la pressione turistica, la difficoltà di mobilità, la mancanza di sicurezza e il diritto all'abitare si intrecciano, delineando una sfida complessa che tocca la qualità della vita e la partecipazione civica. Il primo problema condiviso riguarda proprio **L'USO degli spazi pubblici**. Molte aree urbane, come il Parco delle Cascine, restano sottoutilizzate o percepite come insicure. Restituire questi luoghi alla collettività significa **favorire processi di riappropriazione e cittadinanza attiva**, rendendo gli spazi pubblici centri di vita sociale, culturale e politica.

Il **tema della mobilità** è un altro asse cruciale. Muoversi a **Firenze** non è semplice: il trasporto pubblico ha carenze strutturali, le piste ciclabili sono frammentarie e spesso pericolose. Questa situazione limita la libertà di movimento — in particolare per le donne e nelle ore notturne — e riduce la vivibilità della città.

La sfida è costruire una **città accessibile, sostenibile e sicura**, ispirata al modello della "città dei 15 minuti", dove servizi e opportunità siano vicini e raggiungibili.

Un terzo elemento di questo quadro problematico è la **turistificazione**, che sta trasformando Firenze in una città di consumo e marginalizzando i residenti. Affitti altissimi, perdita di spazi comunitari e speculazione immobiliare minacciano il diritto alla casa e all'identità collettiva. Contrastare la gentrificazione significa promuovere un turismo sostenibile, solidale e rispettoso, e allo stesso tempo sostenere gli affitti a lungo termine.

Infine, la **mancaanza di spazi realmente accessibili e gratuiti** per la socialità e per le persone con disabilità rappresenta un ulteriore ostacolo alla partecipazione e all'inclusione.

## PROPOSTE

- Interventi di **urbanismo tattico e azioni dimostrative** per valorizzare e riqualificare gli spazi pubblici.
- Applicazione e diffusione del **Regolamento dei Beni Comuni** per favorire la gestione condivisa degli spazi.
- **Estensione di piste ciclabili protette**, creazione di **box antifurto per biciclette** e politiche tariffarie più accessibili per il trasporto pubblico.
- Promozione di una "**città dei 15 minuti**", accessibile e con servizi diffusi.
- **Regolamenti più stringenti** ed efficaci contro la speculazione immobiliare e sostegno agli **affitti a lungo termine**.
- Promozione di **forme di turismo sostenibile e solidale**, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e reti civiche.
- Sostegno a **pratiche di riutilizzo** (come l'Emporio della Solidarietà) e promozione di **stili di vita sostenibili**, anche nelle scuole (alimentazione vegetale, riduzione degli sprechi).
- **Eventi pubblici accessibili** con uso della LIS e installazione di **servizi pubblici di base** (fontane, bagni accessibili).

# Intergenerazionalità

L'Agenda si concentra sulla **frammentazione del dialogo tra generazioni**.

A **Firenze**, giovani e altre generazioni tendono a guardarsi da lontano, separati da stereotipi, incomprensioni e mancanza di luoghi reali di incontro. Inoltre, le risorse e il potere decisionale restano concentrati in poche mani, riducendo lo spazio di rappresentanza per le nuove generazioni.

Il primo problema è la **carenza di comunicazione e spazi di scambio**.

Costruire ponti tra generazioni significa creare occasioni di conoscenza reciproca, solidarietà e trasmissione di saperi.

La **partecipazione politica e decisionale** presenta forti elementi di criticità: i giovani vengono spesso coinvolti solo in modo simbolico, senza reale ascolto o potere di incidere nelle politiche pubbliche. Serve riequilibrare il potere e garantire **partecipazione democratica effettiva per le persone giovani**. Occorre favorire percorsi di autonomia per i giovani, spazi liberi di espressione e un'**educazione al dissenso costruttivo**.

Un terzo tema è l'**isolamento sociale**, che colpisce sia giovani che anziani, seppure in forme diverse. Contrastare la solitudine significa creare momenti di socialità diffusa, relazioni di cura e spazi di coesione.



## PROPOSTE

- **Human library e tour della città guidati da anziani**, per valorizzare la memoria collettiva.
- **Progetti di coabitazione intergenerazionale** e potenziamento di spazi di incontro come orti e attività in spazi di aggregazione.
- **Laboratori intergenerazionali di confronto e osservatori** che valutino l'impatto delle decisioni sulle diverse fasce d'età.
- **Estensione del diritto di voto ai fuorisede** e campagne per la partecipazione giovanile.
- **Simulazioni di voto nelle scuole e alleanze tra società civile e università**.
- Eventi come "rave politici" e **spazi di dibattito informale** per il confronto tra generazioni.
- **Corsi di tecnologia** e media literacy in cui i giovani insegnano agli anziani.
- **Narrazioni positive** sui giovani nei media locali, per contrastare stereotipi e sfiducia generazionale.
- Promozione di **spazi di ascolto e di sperimentazione autonoma** per le nuove generazioni.

# PERSONE, DIRITTI E DISUGUAGLIANZE



L'ampio ventaglio di disparità sociali, economiche, culturali e di genere che attraversano la città limitano l'accesso ai diritti e compromettono la qualità della vita. Le differenze di reddito, istruzione, salute e accesso alle risorse urbane si traducono in **esclusione e marginalizzazione**, producendo una città divisa.

Un primo problema riguarda la **mancaanza di educazione sistemica di diritti** nelle scuole. Le tematiche dei diritti vengono spesso trattate come argomenti isolati, senza una visione complessiva e ancorata alla materialità delle condizioni di vita delle persone e degli spazi di partecipazione democratica. È necessario integrare **un'educazione di diritti trasversale, continuativa e partecipata**.

Il secondo elemento individuato è **l'isolamento sociale e la privatizzazione degli spazi urbani**. Sempre più persone vivono la città dentro le proprie abitazioni, con scarse occasioni di incontro.

C'è bisogno di ricostruire **spazi di comunità**, di prossimità e convivenza, **al di fuori di logiche di consumo**.

L'**emergenza abitativa** è un altro punto critico. Affitti e mutui insostenibili colpiscono giovani e fasce vulnerabili, mentre la speculazione turistica riduce ulteriormente le opzioni abitative. La sfida è **garantire il diritto alla casa come diritto fondamentale**.

La **turistificazione** ha effetti diretti anche sul lavoro: precarietà, sfruttamento e salari bassi nel settore turistico minano la dignità delle persone. Contrastare *l'over tourism* significa promuovere modelli economici sostenibili e socialmente giusti.

Alla dimensione economica si collega quella culturale e sociale: la **pressione alla produttività e alla performance** mette a rischio la salute mentale e la coesione collettiva. La privatizzazione della sanità e l'intensificazione dei ritmi lavorativi rappresentano ulteriori minacce al **diritto alla salute e al benessere complessivo**.

Infine, torna il tema della **sicurezza urbana**, in particolare per donne e persone LGBTQIA+: molte persone non si sentono sicure né negli spazi pubblici né in quelli privati. Serve una **lettura di genere della sicurezza**, che riconosca differenze e vulnerabilità.

## PROPOSTE

- **Educazione ai diritti** integrata nei curricula scolastici e campagne di sensibilizzazione diffuse.
- **Percorsi educativi trasversali e multidisciplinari** su cittadinanza, equità e giustizia sociale.
- **Urbanismo tattico, nuovi arredi urbani e riqualificazione di spazi inutilizzati** per creare comunità di prossimità.
- **Aumento di case popolari** e fondi di garanzia per giovani e famiglie vulnerabili.
- **Campagne informative sui canoni concordati** e creazione di **sportelli di supporto abitativo**.
- **Regolamenti anti-speculazione** e sostegno a **forme abitative solidali e cooperative**.
- **Politiche di lavoro giuste** nel settore turistico e promozione di mense popolari e punti di sostegno psicologico.
- **Spazi di condivisione nei condomini e stanze del silenzio** nei luoghi pubblici per il benessere psicologico.
- **Educazione emotiva** nelle scuole e nei luoghi di lavoro per prevenire la violenza di genere.
- Valorizzazione e creazione di **punti di riferimento territoriali** per la sicurezza e il supporto alle donne e alle soggettività marginalizzate.
- **Eventi pubblici** sicuri e accessibili per tutte e tutti.
- **Rafforzamento della sanità pubblica**, centri di ascolto psicologico gratuiti e sperimentazione della **settimana lavorativa di quattro giorni** come misura di benessere collettivo.

Alcune delle proposte delineate sono state sperimentate o ispirano le Youth Actions locali, azioni pilota nate dal percorso partecipativo e sostenute dal progetto YOU(th) CARE. Queste esperienze concrete rappresentano un primo passo verso la trasformazione delle idee dell'Agenda in pratiche di cittadinanza attiva e comunitaria.





transistor



duepunti ..



La presente pubblicazione è stata cofinanziata dall'Unione Europea. Il contenuto della stessa è di esclusiva responsabilità del progetto You(th) Care e non riflette necessariamente le opinioni dell'Unione Europea.



**YOU  CARE  
FOR change**



**Cofinanziato  
dall'Unione Europea**